

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA



**RELAZIONE
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
DI ATENEIO**

ANNO 2005

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione (NuV) di Ateneo, composto da:

- Prof.ssa Anna Maria Arcari (Coordinatore), Straordinario di Ragioneria Avanzata presso l'Università dell'Insubria - Facoltà di Economia sede di Varese;
- Prof. Roberto Accolla,
- Prof. Pietro Alessandrini,
- Dr.ssa Paola Carlucci,
- Prof. Alberto Parola,
- Prof.ssa Daniela Parolaro,
- Prof. Alberto Passi,
- Prof. Mauro Renna,
- Prof. Guido Tosi.

La raccolta, l'analisi statistica dei dati e delle informazioni e la stesura del rapporto è stata curata dalla Dr.ssa Gabriella Margaria, dell'Ufficio di Programmazione, Sviluppo e Rilevazioni Statistiche, con la collaborazione della Sig.a Elena Beretta, della Dr.ssa Sabrina Cimadoro, della Dr.ssa Francesca Colombo, della Sig.a Simona Dalla Valle e della Dr.ssa Luisa Miano. Inoltre, per la redazione della presente relazione, il NuV e l'Ufficio Programmazione, si sono potuti avvalere del prezioso contributo delle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dell'Ateneo.

*Nucleo di Valutazione
Università degli Studi dell'Insubria
Via Ravasi, 2
21100 Varese
Tel. 0332-219101/02/03
Fax. 0332-219609
E-mail: nucleo.valutazione@uninsubria.it*

1. IL CONTO CONSUNTIVO 2005

1.1 PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione (NuV) ha ritenuto opportuno, per l'anno in corso, modificare l'impostazione della relazione al consuntivo rispetto a quella degli anni precedenti, limitandosi ad un commento dei dati di bilancio. Lo scopo è duplice:

- colmare il gap che si era creato tra il momento di presentazione della relazione e i dati di bilancio disponibili accelerando nel contempo il processo di redazione della stessa. Nel 2005, infatti, l'insediamento del NuV di nuova nomina ha richiesto di dedicare i primi mesi del mandato alla definizione delle strategie d'azione del nuovo Nucleo e alla comprensione delle dinamiche finanziarie, organizzative e gestionali dell'ateneo oggetto di valutazione;
- allineare i contenuti dell'analisi delle diverse sezioni in cui è articolata la relazione rispetto ad un medesimo periodo temporale di riferimento. Nella relazione passata, infatti, i profili della didattica e della ricerca, riferiti all'a.a. 2004/2005 e integrati con gli ultimi dati disponibili, alcuni dei quali addirittura del 2006, erano affiancati da una relazione sulla gestione finanziaria relativa all'anno solare 2004.

In ragione di tali considerazioni, il NuV ha optato, per il 2005, per la stesura di una relazione "di transizione" che analizzi, in modo sintetico, solo i risultati della gestione finanziaria (analisi del conto consuntivo 2005), ponendoli in relazione ai risultati della didattica e della ricerca solo al fine di una migliore comprensione dei dati economici. Si rimanda al prossimo anno una analisi dettagliata e a largo raggio su didattica, ricerca, organizzazione del personale e servizi.

L'analisi effettuata sul consuntivo 2005 è molto concisa anche nei suggerimenti e nelle indicazioni relative agli aspetti organizzativi e agli strumenti di gestione e di controllo su cui il NuV si è ampiamente soffermato nella relazione precedente. Il NuV si riserva di riformulare in futuro ulteriori riflessioni quando, il maggior tempo intercorso rispetto alla situazione rilevata nel 2004, consentirà di verificarne l'evoluzione e valutare le azioni eventualmente intraprese dalla amministrazione.

1.2 L'ANALISI DEL CONTO CONSUNTIVO: INTRODUZIONE

Il conto consuntivo è formato dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dalla situazione amministrativa, da una relazione di accompagnamento e da una serie di allegati finalizzati a dettagliare e agevolare l'analisi di alcuni aspetti che dalla lettura del solo bilancio non sono facilmente interpretabili¹.

La lettura dei dati finanziari del 2005 è resa quest'anno ancora più complessa dal fatto che dal luglio 2005, i Dipartimenti e gli altri centri autonomi hanno provveduto a gestire direttamente le entrate, tranne quelle derivanti dalle attività in conto terzi che sono continuate a transitare dall'Amministrazione Centrale. Il bilancio di Ateneo rileva, pertanto, le entrate dell'Amministrazione Centrale e quelle di pertinenza delle unità di gestione periferiche solo fino alla fine di giugno 2005. Da quella data in poi, nel conto di Ateneo non transitano più, infatti, le poste incassate direttamente dai dipartimenti.

In mancanza di un *consolidamento dei dati di bilancio, che il NuV auspica possa essere predisposto in futuro*, occorre quindi considerare, soprattutto nel momento in cui si effettuano confronti con la gestione passata, oltre alle poste gestite dall'Amministrazione Centrale, e che hanno immediata visibilità nel bilancio di Ateneo, anche quelle gestite direttamente dai dipartimenti, per le quali in bilancio è stato allegato un rendiconto.

Anche oggi il sistema di contabilità gestisce solamente la contabilità finanziaria (con un piano dei conti unico tra ateneo e strutture autonome) e *non sono ancora stati adottati i moduli inizialmente previsti dal progetto CLA, di cui si è ampiamente parlato nel corso della precedente relazione, che dovrebbero portare alla redazione di un bilancio economico, alla tenuta della contabilità analitica per centri di spesa e all'adozione di un sistema di budget e reporting articolato per centro di responsabilità*.

L'analisi che segue, compiuta attraverso la disamina delle voci di entrata e di spesa di dati finanziari analitici, di documenti contabili ed amministrativi e delle informazioni ottenute dagli organi gestionali, è finalizzata a cogliere le dinamiche delle politiche di gestione realizzate nel 2005 anche, ove possibile, tramite il confronto con il trend delle entrate e delle spese evidenziate negli ultimi anni.

Per evidenziare l'equilibrio economico-finanziario dell'ateneo, si procede, analogamente a quanto attuato in passato, effettuando:

- un'analisi delle principali voci aggregate per fonte di finanziamento (dal lato delle entrate) o per natura della spesa (dal lato delle uscite) secondo la classificazione prevista in bilancio ed effettuando un confronto con il passato (par. 1.3);

¹ Allegato 1: dettaglio finanziario delle attività in conto terzi, Allegato n. 2 e n. 3: situazione patrimoniale e finanziaria dei centri autonomi di gestione, Allegato 4: analisi di cassa dei centri autonomi di gestione, Allegato n. 5: riepilogo dei residui attivi e passivi dei centri autonomi di gestione.

- un'analisi più disaggregata, per macrovoci, della composizione delle maggiori poste d'entrata (par. 1.4) e di spesa (par. 1.5) e dei relativi trend, utile per comprendere l'equilibrio di gestione dell'ente;
- un'analisi della composizione dell'avanzo di amministrazione (par. 1.6);
- un'analisi di alcuni indici finalizzati a verificare la capacità di programmazione dell'ateneo e di sue unità elementari (par. 1.7);
- una riflessione conclusiva sull'andamento della gestione.

1.3 L'ANALISI AGGREGATA DEI VALORI DEL 2005

Con specifico riferimento ai dati del conto consuntivo riferiti all'anno 2005 e messi a disposizione del NuV, si è proceduto ad una analisi dei valori commentata nel prosieguo. L'analisi dei dati dell'anno corrente, posti a confronto con quelli passati, consente di visualizzare le variazioni maggiormente rilevanti e di interpretare tali variazioni in relazione alle politiche di governo realizzate dall'Amministrazione e, quindi, di evidenziare le aree di miglioramento e/o il permanere o l'insorgere di eventuali "vecchie" e "nuove" criticità gestionali.

Le **Tabelle 1.3.1** e **1.3.2** rappresentano una sintesi, per categorie di bilancio, delle entrate e delle uscite del conto consuntivo 2005, secondo il piano dei conti adottato dall'ateneo a partire dal 2001. Esse mettono in evidenza sia la gestione di competenza che quella dei residui.

La **Figura 1.3.1** pone in evidenza un quadro sintetico del peso percentuale delle principali voci di finanziamento e di destinazione, secondo l'aggregazione prevista in bilancio, sui rispettivi totali di entrata e di uscita, per gli anni 2004 e 2005.

Le **Tabelle 1.3.3** e **1.3.4** pongono a confronto le entrate e le uscite che risultano rispettivamente accertate ed impegnate a consuntivo nel triennio 2003-2005 evidenziando la rilevanza percentuale delle diverse categorie presenti in bilancio sul rispettivo totale al netto delle partite di giro.

Nella figura 1.3.1 e nelle tabelle 1.3.3 e 1.3.4, per consentire un confronto omogeneo con il passato, si sono considerate, in aggiunta ai dati riportati in bilancio, le entrate introitate direttamente dai Dipartimenti a partire dal mese di luglio, pari a 1.693.226,37 €. Si tratta di valori che in passato venivano incassati dall'Amministrazione Centrale e solo successivamente trasferite ai Dipartimenti. Tale posta è "fittiziamente" aggiunta in entrata ai trasferimenti da altri enti pubblici (ove era contabilizzata fino a giugno 2005), e, in uscita tra le spese per ricerca scientifica (ove era contabilizzata fino a giugno 2005).

Tabella 1.3.1 - Sintesi delle entrate a consuntivo 2005 secondo la classificazione prevista dal bilancio (importi in euro)

ENTRATE	Gestione di Competenza				Gestione dei residui attivi				
	Totale Riscosso	Totale da Riscuotere	Totale Accertato	Rilev. % su Tot. Entrate	Residui al 01/01/05	Totale riscosso	Totale da Riscuotere	Totale	Residui al 31/12/05
Entrate proprie									
Entrate contributive	8.752.420,20	12.400,00	8.764.820,20	13,17%	51.600,00	50.800,00	0	50.800,00	12.400,00
Entrate da vendita beni e prest. servizi	1.087.699,98	349675,77	1.437.375,75	2,16%	372.508,77	372.300,55	0	372.300,55	349.675,77
Rendite e interessi attivi	6.452,59	4.967,57	11.420,16	0,02%	6.160,24	6.160,24	0	6.160,24	4.967,57
Entrate patrimoniali e diverse	0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0
Entrate da mutui e prestiti	0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0
Totale	9.846.572,77	367.043,34	10.213.616,11	15,34%	430.269,01	429.260,79	0	429.260,79	367.043,34
Entrate per trasferimenti									
Trasferimenti dal MIUR	15.442.577,34	31.508.386,37	46.950.963,71	70,53%	36.445.774,39	35.774.783,39	670.991,00	36.445.774,39	32.179.377,37
Trasferimenti da altri enti pubblici e privati	3.227.399,59	3.887.377,84	7.114.777,43	10,69%	28.122.283,71	3.903.334,24	19.164.930,29	23.068.264,53	23.052.308,13
Poste correttive e compensative	1.429.880,64	859.649,43	2.289.530,07	3,44%	720.771,40	570.538,95	148.483,03	719.021,98	1.008.132,46
Totale	20.099.857,57	36.255.413,64	56.355.271,21	84,66%	65.288.829,50	40.248.656,58	19.984.404,32	60.233.060,90	56.239.817,96
Totale ENTRATE al netto delle PARTITE DI GIRO	29.946.430,34	36.622.456,98	66.568.887,32	100,00%	65.719.098,51	40.677.917,37	19.984.404,32	60.662.321,69	56.606.861,30
Partite di giro									
Partite di giro	11.674.356,19	3.795,19	11.678.151,38		3.957,42	3.381,75	570,5	3.952,25	4.365,69
Totale	11.674.356,19	3.795,19	11.678.151,38		3.957,42	3.381,75	570,5	3.952,25	4.365,69
Totale generale delle ENTRATE	41.620.786,53	36.626.252,17	78.247.038,70		65.723.055,93	40.681.299,12	19.984.974,82	60.666.273,94	56.611.226,99

Tabella 1.3.2 - Sintesi delle uscite a consuntivo 2005 secondo la classificazione prevista dal bilancio (importi in euro)

USCITE	Gestione di Competenza				Gestione dei residui passivi				
	Totale Pagato	Totale da Pagare	Totale Impegnato	Rilev. % su Tot. Uscite	Residui al 01/01/05	Totale Pagato	Totale da Pagare	Totale	Residui al 31/12/2005
Spese di funzionamento									
Funzionamento organi universitari	401.552,85	122.438,73	523.991,58	0,80%	79.737,16	79.737,16	0	79.737,16	122.438,73
Spese per il personale (risorse umane)	34.611.804,26	2.041.441,32	36.653.245,58	55,64%	1.765.549,49	1.543.514,09	187.306,45	1.730.820,54	2.228.747,77
Spese per attivita' ist. a favore stud.	5.301.756,71	174.782,89	5.476.539,60	8,31%	198.208,92	180.774,92	11.792,94	192.567,86	186.575,83
Spese per acquisto beni e servizi	4.312.081,62	1.287.745,06	5.599.826,68	8,50%	1.201.019,51	921.350,46	87.051,03	1.008.401,49	1.374.796,09
Trasferimenti passivi	3.280.746,68	6.905.391,82	10.186.138,50	15,46%	8.056.026,64	6.458.471,50	1.588.613,29	8.047.084,79	8.494.005,11
Oneri finanziari e tributari	2.339.734,37	412.168,22	2.751.902,59	4,18%	303.207,67	303.207,50	0	303.207,50	412.168,22
Poste correttive e compensative di	288.967,32	0	288.967,32	0,44%	0	0	0	0	0
Fondi in attesa di destinazione	0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0
Totale	50.536.643,81	10.943.968,04	61.480.611,85	93,32%	11.603.749,39	9.487.055,63	1.874.763,71	11.361.819,34	12.818.731,75
Spese investimento									
Spese investimento in immobili	610.483,54	2.211.489,17	2.821.972,71	4,28%	7.122.061,03	2.880.349,03	4.241.712,00	7.122.061,03	6.453.201,17
Altre spese per investimento	683.548,74	744.421,12	1.427.969,86	2,17%	1.007.376,44	849.812,90	130.719,32	980.532,22	875.140,44
Totale	1.294.032,28	2.955.910,29	4.249.942,57	6,45%	8.129.437,47	3.730.161,93	4.372.431,32	8.102.593,25	7.328.341,61
Acquisto titoli pubblici e privati									
Acquisto titoli pubblici e privati	0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0,00%	0	0	0	0	0
Rimborsi di mutui e prestiti									
Rimborsi di mutui e prestiti	147.686,31	0	147.686,31	0,22%	0	0	0	0	0
Totale	147.686,31	0	147.686,31	0,22%	0	0	0	0	0
Totale USCITE al netto delle PARTITE DI GIRO	51.978.362,40	13.899.878,33	65.878.240,73	100,00%	19.733.186,86	13.217.217,56	6.247.195,03	19.464.412,59	20.147.073,36
Partite di giro									
Partite di giro	9.093.279,53	2.584.871,85	11.678.151,38		2.487.034,43	2.352.580,57	134.298,93	2.486.879,50	2.719.170,78
Totale	9.093.279,53	2.584.871,85	11.678.151,38		2.487.034,43	2.352.580,57	134.298,93	2.486.879,50	2.719.170,78
Totale generale delle USCITE	61.071.641,93	16.484.750,18	77.556.392,11		22.220.221,29	15.569.798,13	6.381.493,96	21.951.292,09	22.866.244,14

Figura 1.3.1 - Finanziamento e destinazione esercizi 2004 e 2005

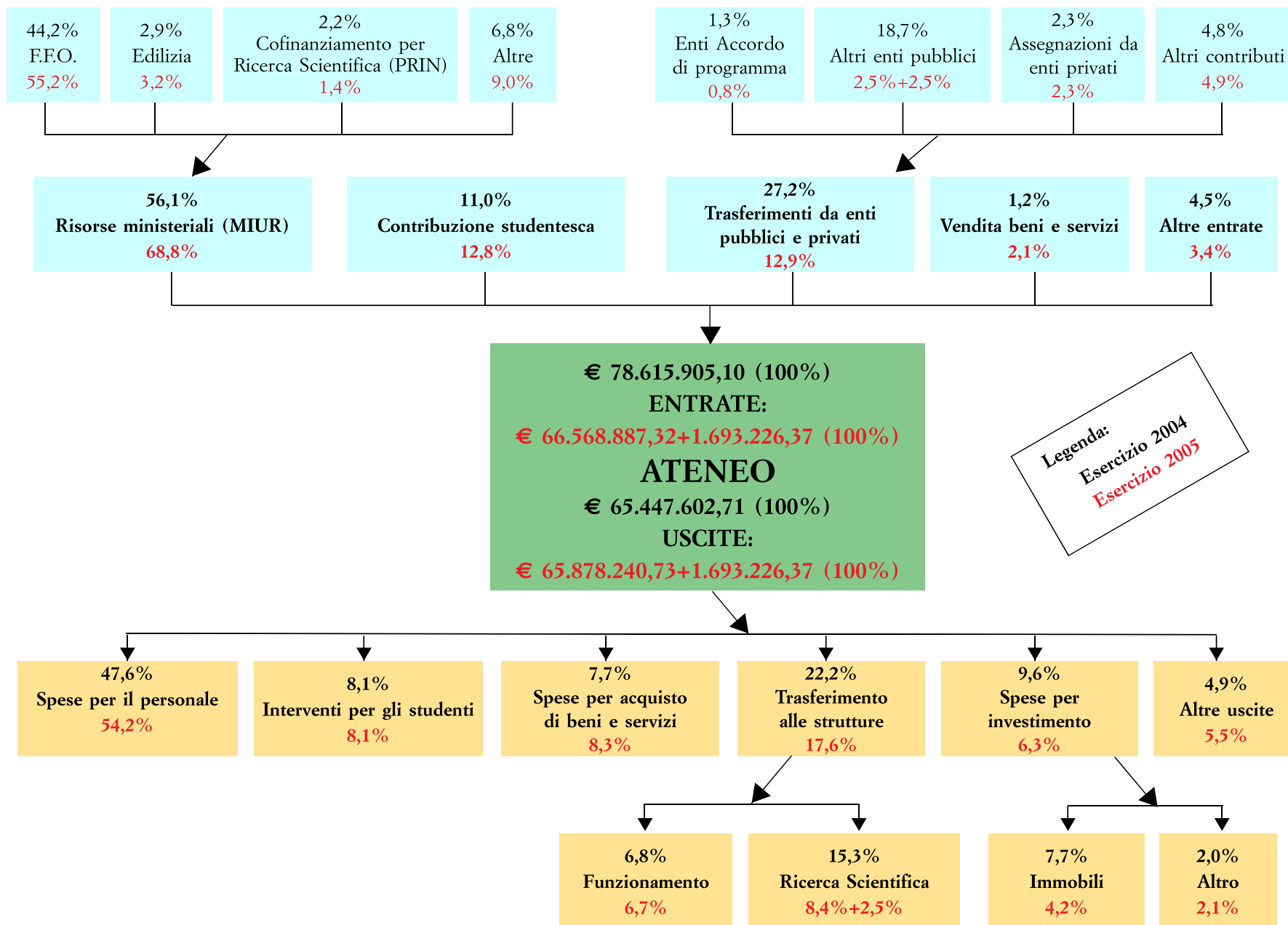


Tabella 1.3.3 - Le entrate accertate nel triennio 2003-2005 (importi in migliaia di euro)

ENTRATE	Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005	
	Accertamenti	%	Accertamenti	%	Accertamenti	%
Entrate contributive	7.149	10,40%	8.634	11,00%	8.765	12,80%
Vendita di beni e prestazioni di servizi	776	1,10%	963	1,20%	1.437	2,10%
Rendite e interessi attivi	11	0,00%	12	0,00%	11	0,00%
Entrate patrimoniali e diverse	-		-		-	-
Entrate da mutui e prestiti	-		-		-	-
Entrate proprie	7.936	11,60%	9.609	12,20%	10.213	15,00%
Trasferimenti dal MIUR	41.509	60,60%	44.100	56,10%	46.951	68,80%
Trasferimenti da altri enti pubblici e privati	18.002	26,30%	21.358	27,20%	7.115	10,40%
<i>Trasferimenti incassati direttamente dai dipartimenti</i>					1.693	2,50%
Poste correttive e compensative	1.103	1,60%	3.549	4,50%	2.290	3,40%
Entrate per trasferimenti	60.614	88,40%	69.007	87,80%	58.049	85,00%
Totale al netto partite di giro	68.550	100,00%	78.616	100,00%	68.262	100,00%
Partite di giro	9.874		10.450		11.678	
<i>Totale complessivo</i>	78.424		89.066		79.940	

Tabella 1.3.4 - Le spese impegnate nel triennio 2003-2005 (importi in migliaia di euro)

USCITE	Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005	
	Impegni	%	Impegni	%	Impegni	%
Funzionamento organi universitari	350	0,50%	401	0,60%	524	0,80%
Spese per il personale (risorse umane)	30.739	47,10%	31.151	47,60%	36.653	54,20%
Attività istituzionali a favore degli studenti	5.522	8,50%	5.293	8,10%	5.477	8,10%
Spese per acquisto di beni e servizi	4.679	7,20%	5.017	7,70%	5.600	8,30%
Trasferimenti passivi	9.251	14,20%	14.501	22,20%	10.186	15,10%
<i>Spese per ricerca incassate direttamente dai dipartimenti</i>					1.693	2,50%
Oneri finanziari e Tributari	2.292	3,50%	2.398	3,70%	2.752	4,10%
Poste corrispettive e comp.	277	0,40%	247	0,40%	293	0,40%
Spese di funzionamento	53.110	81,40%	59.008	90,20%	63.178	93,50%
Spese investimento in immobili	10.715	16,40%	5.017	7,70%	2.822	4,20%
Altre spese per investimento	1.292	2,00%	1.282	2,00%	1.428	2,10%
Spese per l'investimento	12.007	18,40%	6.299	9,60%	4.250	6,30%
Acquisto titoli pubblici e privati	-	-	-	-	-	-
Rimborso mutui e prestiti	133	0,20%	140	0,20%	148	0,20%
Totale al netto partite di giro	65.250	100,00%	65.447	100,00%	67.576	100,00%
Partite di giro	9.869		10.447		11.674	
<i>Totale complessivo</i>	75.119		75.894		79.250	

L'analisi aggregata dei dati mostra alcune linee di tendenza per il 2005, le cui spiegazioni di dettaglio saranno oggetto dell'analisi dei paragrafi successivi.

Dal lato delle entrate emergono i seguenti aspetti:

- la composizione delle entrate è caratterizzata nel 2005 da un sostanziale calo dei *trasferimenti da enti pubblici e privati* rispetto al 2004 che passano da circa 21 M€ a circa 9 M€ (considerando anche le poste incassate direttamente dai dipartimenti). Tale fenomeno porta ad un sostanziale mutamento dei rapporti percentuali tra le diverse poste in entrata provocando, nel 2005, oltre ad una diminuzione sensibile della rilevanza dei *trasferimenti da enti pubblici e privati* rispetto alle entrate complessive (il cui peso percentuale rispetto al totale delle entrate passa dal 27% nel 2004 ad un valore del 13% nel 2005), un relativo maggior peso di tutte le altre poste in entrata, in particolare dei *trasferimenti ministeriali* (il cui peso percentuale rispetto al totale delle entrate passa dal 56% nel 2004 ad un valore del 69% nel 2005).
- I *trasferimenti dal MIUR*, che rappresentano come di consueto la voce più rilevante, crescono nel 2005, anche in termini assoluti, e non solo come peso percentuale rispetto alla composizione della entrate come sopra evidenziato. L'incremento rispetto al 2004 è di quasi 3 M€, determinando un incremento costante nel triennio 2003 -2005 pari complessivamente a circa il 13%.
- Le *entrate proprie* appaiono in aumento (circa 700 M€). In particolare le *vendite di beni e prestazioni di servizi* sono incrementate del 50% rispetto al 2004 risultando quasi raddoppiate nell'ultimo triennio, anche se il loro peso relativo è solo il 2% sul totale delle entrate. Le *entrate contributive* mostrano solo una crescita del 1,5% rispetto al 2004, pari a circa 150.000 euro, mostrando di assestarsi sui valori dello scorso anno.

Dal lato delle spese emergono i seguenti aspetti:

- la composizione delle uscite è caratterizzata da un significativo incremento delle *spese per il personale* del 2005 rispetto al 2004 che passa da 30,7 M€ a 36,6 M€ (circa il 18% in più).
- I *trasferimenti alle strutture*, passando da circa 14 M€ nel 2004 a circa 11,7 M€ nel 2005 (tenendo conto anche degli incassi diretti dei dipartimenti a partire dal mese di luglio: 10 M€ +1,7 incassati direttamente dai dipartimenti), mostrano un calo di più di 2 M€ rispetto al 2004, tornando ad assestarsi sui valori del 2003.
- Le *spese per investimento* appaiono in calo nel 2005, sia rispetto al 2004 sia all'ultimo triennio, passando da 12 M€ nel 2003 a 6,2 M€ nel 2004 a 4,2 M€ nel 2005 registrando un calo complessivo nel triennio pari a circa il 60%.

Dal lato del bilanciamento tra entrate e spese si evidenzia che il 2005 è il primo anno, dalla nascita dell'Ateneo, in cui nella gestione corrente vengono impegnate spese per una somma circa pari alle entrate accertate. Tale fatto porta all'attenuarsi del fenomeno, segnalato dal NuV in passato, di continua crescita dell'*avanzo di amministrazione* che nel 2005, oltre a non essere alimentato da un avanzo corrente, subisce, come si vedrà nel dettaglio successivamente, una riduzione essenzialmente per via della eliminazione dai residui attivi di una somma pari a 5 M€.

1.4 LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Per meglio comprendere la composizione delle entrate, verranno analizzate di seguito le categorie di bilancio maggiormente rilevanti.

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Il lieve incremento delle entrate contributive rilevato in precedenza è dovuto al potenziamento dell'offerta formativa. Il NuV è del parere che gli sforzi compiuti per diversificare l'offerta non si sono tradotti in benefici congrui in quanto l'aumento del gettito contributivo è stato molto contenuto.

TRASFERIMENTI DAL MIUR

In questa categoria di bilancio confluiscono diversi tipi di trasferimenti. I più importanti sono:

➤ **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)**

Come illustrato nella relazione dello scorso anno, nel 2004 è stata ridefinita la struttura del modello di finanziamento per la ripartizione teorica del fondo di finanziamento (D.M. 28 luglio 2004). Tale modello prevede la ripartizione del finanziamento in base ai risultati della valutazione delle seguenti quattro voci:

- 30% domanda di formazione;
- 30% risultati dei processi formativi;
- 30% risultati della ricerca;
- 10% incentivi specifici.

L'applicazione nel 2005 è rimasta sostanzialmente immutata rispetto allo scorso anno, se non per una migliore specificazione di alcuni parametri già previsti nella definizione teorica ma non utilizzati in prima applicazione.

In **Tabella 1.4.1** si riassume la struttura del nuovo modello (DOC n. 4/05 del CNVSU), con le specificità dell'applicazione relativa al 2005, mentre per maggior dettagli sulla definizione delle diverse poste si rimanda alla analisi effettuata dal NuV lo scorso anno (par. 2.4 del capitolo 2).

Tabella 1.4.1 – Il nuovo modello proposto dal CNVSU per la ripartizione del FFO

Componente	Fattore	Variabili
Valutazione e riequilibrio		
Domanda (30%)	Iscritti	- Studenti iscritti (<i>full time equivalent</i>) nella durata normale, a corsi di studio in possesso dei requisiti minimi e che assicurino una forma di <i>presidio della qualità dei processi formativi</i> , pesati in funzione della classe di corso di studio - Non sono considerati ai fini del calcolo della domanda gli iscritti al 1 anno
Risultati dei processi formativi (30%)	Regolarità	- CFU acquisiti/CFU richiesti (20%) - Laureati pesati in funzione del ritardo con cui hanno conseguito il titolo (10%)
Ricerca (30%)	Potenziale di ricerca	- Numero dei ricercatori (ma nel 2005 è stato dato avvio ad una banca dati nazionale della produzione scientifica)
	Finanziamento alla Ricerca	- Tasso di successo nei PRIN - Entità delle entrate per Ricerca
Incentivi		
Incentivi specifici (10%):	Mobilità docenti e studenti	Numero studenti e docenti dall'estero
	Minori spese per il personale di ruolo rispetto al 90% del FFO	Distanza % tra spese fisse per personale di ruolo e FFO
	Interventi per studenti disabili	Finanziamenti destinati ad interventi per disabili

Nel 2005, secondo quanto definito dal D.M. n. 139 del 24 maggio 2005 all'art. 3, a fronte di un finanziamento complessivo di 6.974 M€ per il Fondo di Finanziamento Ordinario a disposizione dell'intero sistema universitario, è stata attribuita una quota pari a 277 M€ per la *valutazione e il riequilibrio delle Università statali*, quota da ripartirsi cioè secondo i criteri definiti nel nuovo modello. Tale posta comprende:

- una disponibilità di 150 M€ da ripartire secondo i primi *tre fattori* del nuovo modello (domanda, risultati dei processi formativi, ricerca) i cui criteri sono stati riportati nella **Tabella 1.4.1** (mentre nel 2004 era stata assentata con tali criteri solamente una quota pari a 30 M€);
- una ulteriore disponibilità di 127 M€ da ripartire con i medesimi criteri per l'accelerazione del riequilibrio (cioè ripartiti soltanto tra le università che presentano, sulla base del modello, un sottofinanziamento pari al 5%).

Sempre all'art. 3 è prevista una disponibilità di 35 M€ per incentivi specifici così suddivisa:

- 25 M€ (una tantum) in relazione alla distanza della spesa del personale di ruolo dal FFO;
- 5 M€ per la mobilità dei docenti;
- 5 M€ (una tantum) per la cooperazione interuniversitaria internazionale.

Per l'Università dell'Insubria il totale delle assegnazioni relative al Fondo Finanziamento Ordinario ammonta per il 2005 a 37.664.982 €, la cui composizione è riportata in **Tabella 1.4.2.**

All'importo consolidato del 2004 pari a 34.707.071 € si sono aggiunte le seguenti assegnazioni consolidate:

- ***interventi di valutazione dei risultati e di riequilibrio.*** Tale quota, calcolata utilizzando il modello sopradescritto predisposto dal CNVSU, ammonta per l'Ateneo a 839.124 €.
- ***Assunzioni in deroga 2004.*** L'Ateneo ha ottenuto una quota consolidata pari a 352.000 €, finanziamento sensibilmente superiore a quello dello scorso anno.
- ***Incentivi per il sostegno degli Atenei di recente istituzione.*** Come intervento straordinario a sostegno della sua recente istituzione, l'Ateneo ha ricevuto 350.000 €, somma pari a quasi la metà di quella ricevuta lo scorso anno.

Occorre sottolineare che nel 2005 l'Ateneo non ha ricevuto alcuna quota per l'accelerazione del riequilibrio non trovandosi più ad essere, come accadeva invece negli anni passati, tra quelle università che presentano una assegnazione dell'FFO inferiore al 5% rispetto all'FFO teorico (ovvero calcolato dal modello del CNVSU). Analogamente l'Ateneo non ha partecipato alla distribuzione dell'incentivo relativo alla mobilità dei docenti, fattore per cui già in passato riceveva finanziamenti molto ridotti.

Nel 2005 l'Ateneo ha ricevuto anche alcune assegnazioni con carattere di *una tantum* ovvero non consolidabili per gli anni successivi:

- ***Maggiori oneri per ricercatori confermati.*** L'Ateneo ha ottenuto una quota non consolidata pari a 189.969 €.
- ***Interventi per la minor distanza percentuale tra spesa per assegni fissi e FFO.*** L'Ateneo ha ottenuto una quota non consolidata pari a 324.759 €.
- ***Interventi straordinari art. 7.*** L'Ateneo ha ottenuto una quota non consolidata pari a 525.675 €.

Tabella 1.4.2 - La composizione del FFO 2005

Composizione FFO 2005	Assegnazioni consolidate
FFO consolidato 2004	34.707.071
Assegnazioni Consolidate	1.773.164
di cui:	
Interventi per la valutazione ed il riequilibrio	839.124
Assunzioni in deroga 2004	352.590
Incentivi per il sostegno degli Atenei di recente istituzione	350.000
FFO consolidato 2005	36.480.235
Assegnazioni Una tantum	1.183.847
di cui:	
Maggiori oneri ricercatori confermati	189.969
Incentivo rapporto AF/FFO art. 3 c)	324.759
Interventi straordinari art. 7	525.675
FFO 2005	37.664.082

Il NuV evidenzia come, a fronte di un positivo incremento delle assegnazioni a valere sul FFO, pari a circa 3 M€ nel 2005, solamente una quota pari a 1,8 M€ ha carattere di consolidamento ovvero costituisce la base di partenza per l'FFO degli anni successivi, mentre una quota pari a circa 1,3 M€ non ha caratteristiche di stabilità e di queste 300.000 € sono relative al contenimento della spesa del personale, fattore su cui i prossimi anni l'Ateneo non godrà più della situazione di vantaggio ottenuta sino ad oggi, dato il notevole incremento delle spese del personale rilevato in precedenza.

Le altre principali assegnazioni dal MIUR sono contabilizzate nelle voci seguenti:

➤ **Assegni di ricerca**

L'Ateneo ha ottenuto una quota pari a 103.535 €.

➤ **Assunzioni ricercatori in deroga L.350/2003**

L'Ateneo ha ricevuto una quota pari a 433.875 €.

➤ **Fondo per l'Edilizia Universitaria (FEU)**

Gli accertamenti relativi al triennio 2003-2005 sono mostrati nella Tabella 1.4.3.

Tabella 1.4.3 - La composizione del FEU (importi in euro)

	2003	2004	2005
Fondo per l'Edilizia Universitaria	2.028.000	2.255.000	2.198.000
Edilizia generale e dipartimentale	1.479.000	2.158.000	2.101.000
Edilizia sportiva	49.000	97.000	97.000
Assegnazione straordinaria per ristrutturazione Via Ravasi	500.000	0	0

➤ Cofinanziamento per i programmi di ricerca scientifica di rilevante interesse

L'ateneo dell'Insubria ha ricevuto un finanziamento per i progetti PRIN pari a 934.096 € mentre non sono state effettuate assegnazioni a valere sui progetti FIRB o su altri canali di ricerca cofinanziata. Nel complesso, quindi il cofinanziamento, pur essendo aumentato in relazione ai progetti PRIN (passando da 781.200 € nel 2004 a 934.096 € nel 2005) è diminuito di circa 800.000 €, avendo ricevuto nel 2004 un finanziamento di 968.479 sul canale FIRB.

A titolo di cofinanziamento dei progetti PRIN, le erogazioni sono avvenute a favore delle seguenti strutture:

- Dipartimento di Ambiente - Salute - Sicurezza (34.902 €);
- Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale (98.492 €);
- Dipartimento di Biotecnologie e Scienze Molecolari (79.689 €);
- Dipartimento di Diritto ed Economia delle Persone e delle Imprese (19.000 €);
- Dipartimento di Diritto Pubblico ed Internazionale (6.000 €);
- Dipartimento di Diritto Romano, Storia e Filosofia del Diritto (10.000 €);
- Dipartimento di Economia (43.265 €);
- Dipartimento di Fisica e Matematica (258.065 €);
- Dipartimento di Medicina Clinica (62.083 €);
- Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica (42.000 €);
- Dipartimento di Morfologia Umana (26.000 €);
- Dipartimento di Scienze Chimiche e Ambientali (146.000 €);
- Dipartimento di Scienze Chirurgiche (58.500 €);
- Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche (37.500 €);
- Dipartimento di Scienze della Cultura, Politiche e dell'Informazione (12.600 €);

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI

La somma complessivamente attribuita all'ateneo è di 8.808.000 €. La composizione dettagliata di tale entrata è rappresentata dalla **Tabella 1.4.4**.

I trasferimenti da altri Enti pubblici e privati hanno subito un forte calo nel corso del triennio, passando da circa 18 M€ nel 2003, a circa 21 M€ nel 2004, a circa 9 M€ nel 2005².

² Quest'ultimo valore tiene conto sia della somma accertata in bilancio pari a circa 7,1 M€, sia delle somme incassate direttamente dai dipartimenti pari a 1,7 M€, che negli anni precedenti e fino al mese di luglio 2005 venivano incassati dall'Amministrazione Centrale e poi trasferiti ai dipartimenti.

La flessione subita nel triennio appare molto forte ed è giustificata dai seguenti motivi:

- le assegnazioni *provenienti dagli enti partecipanti agli accordi di programma* sono calate di circa 2 M€ nel triennio, come normale conseguenza della natura degli accordi finalizzati a sostenere l'avvio delle attività dell'ateneo;
- le assegnazioni *provenienti dagli altri enti pubblici* sono calate di circa 4 M€ rispetto al 2003 e di circa 11 M€ rispetto al 2004.

La maggior differenza è relativa alla voce *altri enti* pari a 5,5 M€ nel 2003, 12,7 M€ nel 2004, mentre ammonta a soli 0,1 M€ nel 2005.

Tali somme riguardano principalmente:

- per il 2003 le assegnazioni di 5,4 M€ del MM.LL.PP. di cui alla L.315/98 (di cui 2,7 M€ per Via Ravasi e 2,7 M€ per il collegio Bizzozero);
- per il 2004 le assegnazioni di 12,5 M€ del MM.LL.PP. di cui alla L.350/03 (di cui 9,7 M€ per Via Ravasi e 2,8 M€ per il collegio Bizzozero);

Occorre peraltro, considerare, come di quest'ultima somma nel 2005 è stato eliminato l'accertamento di 5 M€ (*portando quindi la reale assegnazione da 12,5 M€ a 7,5 M€*) in quanto successivamente all'accertamento del 2004 è stato deciso che quei fondi sarebbero andati alla provincia di Como incaricata di curare direttamente alcune iniziative (anello seminterrato).

Tabella 1.4.4 - Trasferimenti da parte di enti pubblici e privati (importi in euro)

Trasferimenti degli enti pubblici e privati	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
Trasferimenti da enti partecipanti all'accordo di programma	2.478.993	1.032.913	516.457
Comune di Varese	475.140	0	0
Comune di Varese (contributo per ex Caserma Garibaldi)	1.032.914	1.032.913	516.457
Provincia di Varese	712.711	0	0
CC.IAA. Como	258.228	0	0
Provincia di Como	0	0	0
Assegnazione di altri enti pubblici	9.649.373	14.724.047	1.694.104
		-5.000.000*	+1.693.226**
Regioni	3.816.384	1.731.098	1.323.682
Comuni	104.788	10.860	51.645
Province	22.627	76.310	101.150
CNR	23.975	11.606	35.487
CC.IAA. Varese	0	0	0
Ospedali	46.412	25.800	35.838
Altri enti pubblici	5.523.641	12.692.444	103.754
		- 5.000.000*	+1.693.226
Istituto Superiore di Sanità	82.153	149.436	5.862
Altre Università	29.394	26.494	36.686
Assegnazione da enti privati	1.623.205	1.797.886	1.556.045
Assegnazioni di altri Ministeri	466.621	57.827	174.379
Rimborso spese utilizzo obiettori di coscienza	5.030	3.879	941
Contributo Ministero delle Politiche Agricole e Forestali	37.235	53.948	143.438
Contributo Ministero dell'Economia e CampusOne	424.356	0	0
Finanziamento corso "Donne Politica e Istituzioni" Presidenza del Consiglio dei Ministri	0	0	30.000
Contributi da enti ospedalieri convenzionati	2.945.639	3.045.547	3.019.853
Contributi e contratti CNR e ASI	26.747	0	0
Contributi da estero	811.755	699.889	153.939
Contributo mobilità Programma Erasmus	35.176	12.994	78.270
Contributi di ricerca	133.413	236.500	75.669
Contributo progetto Mount Meru Tanzania	135.360	0	0
Contributo progetto SUCIMA e Marie Curie	507.806	450.395	0
Totale Trasferimenti da enti pubblici e privati	18.002.333	21.358.110	7.114.777
		- 5.000.000*	+1.693.226**

*La somma è relativa ad una parte dell'intera posta accertata nel 2004 pari a 12,7 M€, ma che è stata eliminata nel 2005 per successiva destinazione alla Provincia di Como direttamente incaricata dello svolgimento di alcune iniziative (anello seminterrato).

**La somma è relativa alla posta incassata direttamente dai dipartimenti a partire da luglio 2005 e non direttamente visibile nel bilancio dell'Amministrazione Centrale che riporta un'entrata di 1.694.104 €.

1.5 LA COMPOSIZIONE DELLE USCITE

Con riferimento alle spese, le categorie di bilancio di particolare interesse sono:

SPESE PER IL PERSONALE

Nel 2005 le spese per il personale sono state pari a 36,6 M€ evidenziando un incremento di 5,5 M€ rispetto al 2004. Esse rappresentano la parte più consistente delle spese dell'ateneo avendo una rilevanza percentuale sul totale delle uscite pari al 54,2%. La **Tabella 1.5.1** riporta la composizione dettagliata delle spese sostenute dall'ateneo nel triennio 2003-2005 per le diverse categorie di personale, consentendone un esame comparativo.

Tabella 1.5.1 - La composizione del costo del lavoro nel triennio 2003–2005 (importi in euro)

Spese impegnate	2003	2004	2005	Var. % su 2004
Docenti	10.287.239	10.596.842	11.550.927	9,0%
Ricercatori	2.604.116	3.174.602	3.858.761	21,6%
Personale Tecnico-Amministrativo/Dirigente	4.282.494	3.948.348	5.279.620	33,7%
Retribuzione accessoria personale dirigente	61.965	65.573	54.446	-17,0%
Indennità, compensi, trattamento accessorio personale TA	61.460	67.932	53.506	-21,2%
Retribuzione accessoria e fondo miglioramento produttività	419.138	288.962	523.062	81,0%
Compensi a personale docente e TA su proventi prestazioni c/terzi	175.859	216.348	289.919	34,0%
Oneri previdenziali e assistenziali	5.696.836	5.822.607	6.969.819	19,7%
Personale assunto a tempo determinato	772.230	859.046	590.287	-31,3%
Supplenze e affidamenti al personale docente	484.451	328.564	1.237.619	276,7%
Professori a contratto	737.677	448.099	984.385	119,7%
Assegni di ricerca	437.544	724.191	778.166	7,5%
Borse per attività di ricerca	419.268	429.787	479.585	11,6%
Indennità personale medico e paramedico convenzionato	2.943.212	3.045.547	3.019.853	-0,8%
Servizio mensa e buoni pasto al personale	426.239	833.761	685.908	-17,7%
Attività didattica integrativa e seminari	268.483	128.659	89.402	-30,5%
Spese utilizzo obiettori di coscienza	4.867	3.879	941	-75,7%
Fondo incentivazione impegno didattico L.370/99 art.4	435.618	-	12.000	-
Indennità di missione e rimborsi spese	68.962	49.973	81.242	62,6%
Indennità, compenso componenti commissioni concorso	92.582	99.690	79.363	-20,4%
Spese per rimborso INAIL per prestazioni, infortuni	-	-	10.644	-
Spese aggiornamento personale Tecnico-Amministrativo	58.848	18.834	23.790	26,3%
TOTALE	30.739.088	31.151.243	36.653.245	17,7%

La spesa per il personale ha subito nel 2005 un incremento del 17,7% rispetto al 2004, anno in cui la spesa era rimasta pressoché stabile per il perdurare del blocco delle assunzioni del personale Docente e Tecnico-Amministrativo.

L'analisi dei dati riportati in Tabella 1.5.1 mostra che le voci che hanno subito i maggiori incrementi sono:

- la spesa per *Ricercatori* che subisce un incremento del 21,6% passando da circa 3,2 M€ nel 2004 a circa 3,9 M€ nel 2005;
- la spesa per il *personale Tecnico-Amministrativo e Dirigente* che subisce un incremento del 33,7% passando da circa 3,9 M€ nel 2004 a circa 5,3 M€ nel 2005;
- la spesa per *oneri previdenziali e assistenziali* che cresce del 21,2% in proporzione all'incremento della spesa del personale passando da 5,8 M€ nel 2004 a 7 M€ nel 2005;
- la spesa per *supplenze e affidamenti* che risulta addirittura quadruplicata passando da 328.564 € nel 2004 a 1,2 M€ nel 2005;
- la spesa per *professori a contratto* che risulta più che raddoppiata passando da 448.099 € nel 2004 a 984.385 M€ nel 2005;

L'unica posta che ha subito una significativa riduzione è rappresentata dalle *spese per personale Tecnico-Amministrativo a tempo determinato* che passano da 859.046 € nel 2004 a 590.287 € nel 2005.

A completamento dei dati finanziari la **Tabella 1.5.2** e la **Tabella 1.5.3** riportano la situazione numerica del personale Tecnico-Amministrativo, la prima evidenziando le differenze tra il 2004 e il 2005 per le diverse tipologie contrattuali, la seconda dettagliando, a partire dalla costituzione dell'ateneo, le afferenze alle diverse strutture per il personale di ruolo (a tempo determinato ed indeterminato).

La **Tabella 1.5.4** riporta il numero dei docenti di ruolo nel triennio 2003-2005, mentre la **Tabella 1.5.5** mostra la suddivisione per facoltà della spesa per supplenze e contratti.

Tabella 1.5.2 – Personale PTA (tutte le tipologie contrattuali)

CATEGORIA	Personale 31_12_2004	Personale 31_12_2005
B	43	53
C	136	147
D	58	59
EP	5	5
Incarico dirigenziale	2	2
Dirigente a contratto	2	1
Collaboratori coord.	79	106
Totale TD + TIND	242	264
Totale dirigenti a contratto	2	1
Totale collaborazioni	79	106
Totale complessivo	323	371

Tabella 1.5.3 – Strutture e Organico del PTA (a tempo determinato e indeterminato)

	Afferenza	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
1998	Centro di servizi interdip. per la didattica e la ricerca biomedica	1	1	1					
	Istituto di scienze giuridiche	1	1	2	2	2	2		
	Laboratorio di farmacologia	1	1	2	2	2			
	Segreteria del Direttore amministrativo	1	1	2	4	2	2	2	2
	Settore Professori e Ricercatori	1	2	3	4	6	7	5	8
	Settore Stipendi e Pensioni	1	2	4	6	7	8	8	5
	Settore Affari generali e contratti	1	2	5	5	7	7	6	6
	Segreteria del Rettore	1	3	2	2	2	2	2	2
	Centro interdip. "sistemi informativi e comunic." (SIC)	2	3	4	11	14	13	13	16
	Ufficio tecnico	3	3	4	5	7	7	7	5
	Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche	3	3	8	11	13	7	6	6
	Facoltà di Giurisprudenza	6	7	5	8	8	8	9	9
	Dipartimento di Scienze CC.FF.MM.	9	11	14	14	17	15		
	Facoltà di Medicina e Chirurgia	13	12	6	6	6	6	5	6
	Facoltà di Economia	13	12	8	7	9	8	6	8
	Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale	13	14	13	13	14	15	16	12
	Facoltà di Scienze MM.FF.NN. Como	9	8	4	3	4	4	3	3
Facoltà di Scienze MM.FF.NN. Varese	5	4	3	5	5	7	6	8	
1999	Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica		1	1	1	2	3	2	2
	Ufficio Programmazione, Sviluppo e Rilevazioni Statistiche		1	1	2	3	4	3	3
	Ufficio pensioni e riscatti		1	1	1	2	2	2	2
	Settore personale tecnico-amministrativo		1	3	5	6	6	7	6
	Segreteria del Rettore Vicario		1	3	4	2	2	2	2
	Settore Economato e Patrimonio		1	4	7	11	12	11	14
	Settore Contabilità e Bilancio		3	4	5	5	7	8	8
	Settore segreterie studenti		8	16	17	19	20	21	22
2000	Centro di informatica interattiva			1	4				
	Istituto policattedra di ortopedia e traumatologia			1	3				
	Laboratorio di farmacologia e tossicologia			1	2	2	1	1	1
	Ufficio relazioni con il pubblico e protocollo			1	2	2	2	3	2
	Ufficio orientamento e relazioni internazionali			2	4	5	5	5	4
	Vice direzione e servizi generali			2	4	3	1	1	2
	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche			3	4	5	4	4	4
	Centro interdip. di servizi "sistema bibliot. di ateneo" (SIBA)			14	15	17	17	19	22
2001	Servizi generali e logistici				14	11	12	10	10
	Dipartimento di Economia				4	4	4	4	3
	Segreteria vice-direzione amministrativa				1		1	1	
2002	Centro intern. di ricerca per storie locali e div. culturali					1	1	1	2
	Dipartimento di Informatica e Comunicazione					4	3	5	5
	Dipartimento di Scienze Chirurgiche					1	3	2	3
	Dipartimento di Scienze Ortopediche e Traumatologiche					3	3	2	2
	Ufficio speciale per l'edilizia universitaria					1	1	1	1
	Servizio prevenzione e protezione					1	1	2	2
	Segreteria degli organi collegiali					1	1	1	1
2003	Dipartimento di Medicina Clinica						3	4	4
	Dipartimento di Morfologia Umana						3	3	4
	Progetto Sviluppo Rete Informatica						1	1	1
	Ufficio progetti speciali						1		

Afferenza		1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
2004	Dipartimento di Fisica e Matematica							5	4
	Dipartimento di Scienze della Cultura, Politiche e dell'Informazione							3	3
	Dipartimento di Scienze Chimiche e Ambientali							9	8
	Dipartimento di Diritto Romano, Storia e Filosofia del Diritto							2	1
	Dipartimento di Diritto Pubblico ed Internazionale							1	1
	Dipartimento di Ambiente-Salute-Sicurezza							1	2
	Ufficio ricerca							1	1
2005	Dipartimento di Biotecnologie e Scienze Molecolari								5
	Dipartimento di Diritto ed Economia delle Persone e delle Imprese								1
	Segreteria Amministrativa dell'Ufficio Tecnico								3
	Segreteria del Polo di Saronno								1
	Centro di servizi "sist. di supporto alla ricerca, innov. e trasf. tecnologico" (SiSRI)								1
	Ufficio Legale e Contenzioso								1
	Ufficio Missioni e Compensi								1
	Ufficio Professori a Contratto								1
	Ufficio Trattamento Economico Personale Tecnico-Amministrativo								1
	Ufficio Trattamento Economico Professori e Ricercatori								1
Totale complessivo	84	107	148	207	236	242	242	264	

Tabella 1.5.4 - Personale docente dal 2003 al 2005: le variazioni percentuali

	31.12.2003	31.12.2004	31.12.2005	Δ 2003-2005	Δ 2004-2005
Economia	33	35	37	12%	6%
di cui Professori Ordinari	10	10	10	0%	0%
di cui Professori Associati	9	8	12	33%	50%
di cui Ricercatori	14	17	15	7%	-12%
Giurisprudenza	40	38	50	25%	32%
di cui Professori Ordinari	13	14	16	23%	14%
di cui Professori Associati	14	13	15	7%	15%
di cui Ricercatori	13	11	19	46%	73%
Medicina e chirurgia	101	105	110	9%	5%
di cui Professori Ordinari	37	37	41	11%	11%
di cui Professori Associati	27	29	27	0%	-7%
di cui Ricercatori	37	39	42	14%	8%
Scienze MM. FF. NN. - Como	66	70	81	23%	16%
di cui Professori Ordinari	19	21	23	21%	10%
di cui Professori Associati	31	29	31	0%	7%
di cui Ricercatori	16	20	27	69%	35%
Scienze MM. FF. NN. - Varese	66	71	74	12%	4%
di cui Professori Ordinari	15	15	17	13%	13%
di cui Professori Associati	25	29	28	12%	-3%
di cui Ricercatori	26	27	29	12%	7%
Totale	306	319	352	15%	10%
di cui Professori Ordinari	94	97	107	14%	10%
di cui Professori Associati	106	108	113	7%	5%
di cui Ricercatori	106	114	132	25%	16%

Tabella 1.5.5 - Spese per la didattica retribuita dal 2003 al 2005 suddivisa per Facoltà

	2005
Economia	287.501,75
Giurisprudenza	192.726,28
Medicina	459.742,59
Scienze MM. FF. NN. - Como	142.371,21
Scienze MM. FF. NN. - Varese	155.276,90
Totale	1.239.623,73


Un incremento della spesa di personale era assolutamente prevedibile³. L'incremento della spesa appare, tuttavia, molto elevato, soprattutto in considerazione del fatto che, accanto alle spese fisse per il personale di ruolo sono aumentate anche le spese per i collaboratori (che passano da 79 nel 2004 a 106 nel 2005) e le spese per la didattica retribuita (che come mostra la tabella 1.5.5 è quasi quadruplicata rispetto a quella dello scorso anno). Tale fenomeno, se da un lato può essere giustificato in ragione della politica delle Facoltà di diversificare gli insegnamenti offerti agli studenti, e dal fatto che nel 2005 si sia effettuata un'operazione di recupero di tutte le situazioni contrattuali non correttamente computate nel passato⁴, dall'altro lato deve essere oggetto di attenta riflessione da parte delle Autorità accademiche, soprattutto in un contesto di crescente spesa per il personale di ruolo che dovrebbe portare ad una riduzione delle esigenze di didattica integrativa.

Le facoltà che hanno sostenuto le maggiori spese incrementali per la docenza di ruolo (**Tabella 1.5.4**) sono rispettivamente la Facoltà di Giurisprudenza (incremento del personale docente del 32% in particolare per l'inserimento di nuovi ricercatori) seguita dalla Facoltà di Scienze MM. FF. NN. di Como (incremento del personale docente del 16%). La **Tabella 1.5.5** mostra, invece, che la Facoltà di Medicina e Chirurgia, da sola, impegna quasi la metà dell'intera spesa dell'Ateneo per la didattica retribuita.

La spesa per il personale permane la voce su cui vi è maggiore attenzione da parte degli organismi centrali di governo ai fini del controllo della spesa pubblica. Sembrano, infatti, destinati a rimanere sia il vincolo sulle spese fisse ed obbligatorie del personale di ruolo, che

³ Infatti il 2005 è il primo anno in cui, dopo una serie di anni di blocco alle assunzioni per il personale di ruolo, le Università hanno potuto effettuare assunzioni pur nel rispetto del limite del 90% della spesa rispetto al FFO e con il permanere dei vincoli alla spesa sul personale non di ruolo a tempo determinato e collaboratore rispetto alla spesa storica.

⁴ Secondo quanto emerso da colloqui con il Direttore Amministrativo, dott. Balzani, nel 2005 l'Amministrazione ha, infatti, effettuato un'operazione di aggiornamento, recupero e contabilizzazione dei contratti relativi alla didattica integrativa, relativi a prestazioni passate ma non ancora contabilizzati. In relazione a tale situazione, il Nucleo sottolinea, che nonostante le molteplici richieste all'Amministrazione e alle medesime facoltà, è riuscito ad ottenere con difficoltà informazioni solo parziali sulla spesa storica per la didattica integrativa sostenuta dalle diverse facoltà.



non devono superare il 90% del FFO (il Ministero a partire dall'anno 2004 ha iniziato ad erogare incentivi economici premiando gli atenei che mantengono le spese fisse lontane da tale limite), sia le limitazioni in relazione alle assunzioni a tempo determinato o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati avvalendosi di risorse di provenienza ministeriale. La legge finanziaria per il 2006, infatti ancorava il limite massimo della spesa per tali tipologie di contratti al 60% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2003 e si presume che tale limite sarà definito in termini ancora più severi nella nuova legge finanziaria per il 2007 in corso di chiusura.

L'ateneo appare in regola rispetto ai limiti imposti dalla normativa, in particolare il rapporto tra spese fisse di personale ed FFO, pari al 67%⁵ nel 2005, seppur in aumento rispetto a quello passato, appare ancora contenuto rispetto al limite massimo imposto, pari al 90%. Occorre, però, tenere presente sia che negli ultimi anni, la recente nuova definizione della modalità del calcolo del limite (D.L n. 97 del 07/04/2004, art. 5 e relazione del NuV al 2003) ne ha attenuato la portata (chiarendo che il calcolo non tiene conto degli incrementi annuali previsti per il personale docente, né di quelli previsti dal CCNL per il personale Tecnico-Amministrativo, né di un terzo delle spese per il personale universitario che presta attività in regime convenzionale con il SSN), sia perché nel 2006 l'ateneo ha potuto contare su una consistente assegnazione di FFO.

Come già ampiamente argomentato in passato, occorre attentamente verificare come si pone l'evoluzione della spesa del personale rispetto ai vincoli normativi e operare con una *programmazione pluriennale dei fabbisogni* che tenga conto della capacità dell'ateneo di incrementare le proprie entrate e di espandere la propria offerta formativa.

L'ateneo appare, infatti, ormai giunto ad una situazione stazionaria per quanto riguarda la propria capacità di attrarre studenti dal territorio circostante, e i finanziamenti straordinari relativi alla fase di avvio sono oramai destinati a scomparire. L'unica fonte di finanziamento significativa può derivare, oltre che dai trasferimenti ministeriali che dipendono fortemente da fenomeni congiunturali, solamente dalla capacità dell'ateneo di attrarre risorse dal territorio circostante.

In tale contesto l'attuale dimensionamento del personale appare adeguato ma è tale da non permettere attualmente ulteriori incrementi. Essendo, inoltre, l'Università dell'Insubria un ateneo giovane, si può anche prevedere che il ricambio garantito dal *turn over* sarà quasi nullo. Questi due fattori espongono l'ateneo ad un rischio elevato di irrigidimento della spesa, in assenza di una politica molto attenta nei confronti del dimensionamento degli organici.

⁵ Dato rilevato dalla procedura Proper, fonte: dati di Ateneo.

Il NuV sottopone, inoltre, all'attenzione degli Organi di Governo il fatto che le politiche di forte espansione dell'offerta formativa devono essere necessariamente correlate ad una valutazione di congruità tra domanda ed offerta: se, infatti, può essere strategicamente importante aprire nuovi corsi anche con un esiguo numero di studenti, questa non può diventare una prassi diffusa, perché non sostenibile economicamente.

Occorre anche tenere presente che la moltiplicazione delle strutture periferiche di didattica e di ricerca, se da un lato consente di configurare raggruppamenti più omogenei per affinità disciplinari, dall'altra comporta la moltiplicazione di ruoli e di costi. L'ateneo oggi si presenta con una struttura articolata in 5 Facoltà, 18 Dipartimenti e 15 Centri di Ricerca, struttura periferica tipica degli atenei di media dimensione.

SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI A FAVORE DEGLI STUDENTI

Nella **Tabella 1.5.6** viene evidenziato il dettaglio della *spesa per attività a favore degli studenti* suddivisa nelle due categorie: *Borse di studio* e *Altri Interventi*. Nel triennio considerato, le spese su entrambe le categorie sono stabili, mostrando nel 2005, dopo aver subito un calo nel 2004, di assestarsi sui valori del 2003. L'unica voce di spesa che ha subito un calo persistente e continuo è costituita dalle *Spese per concorso agli interventi di sostegno per il diritto allo studio* che passano da circa 130.000 € nel 2003 a circa 16.000 € nel 2005.

Tabella 1.5.6 - La composizione delle spese per attività istituzionali a favore degli studenti nel triennio 2003-2005 (importi in euro)

Spese impegnate	2003	2004	2005	Var. % su 2004
Dottorato di ricerca	1.085.121	873.925	1.036.754	18,6%
Scuole di specializzazione D.Lgs. 257/91	3.861.864	3.967.693	3.966.032	0,0%
Borse di studio post dottorato, scuole di specializzazione e corsi di perfez. all'estero L. 398/89	16.991	-	-	-
Borse di studio Erasmus	157.388	78.187	129.804	66,0%
Borse di tutorato	727	12.343	12.448	0,9%
Borse di merito agli studenti decreto Miur 20/09/2001	20.000	24.606	42.040	70,9%
Totale Borse di studio	5.142.091	4.956.753	5.187.078	4,6%
Contributi straordinari per viaggi di studio e attività didattica fuori sede	27.702	30.549	39.877	30,5%
Attività di collaborazione studentesca part-time	126.265	140.296	114.639	-18,3%
Spese per iniziative di orientamento degli studenti	74.208	131.087	93.577	-28,6%
Spese per attività culturali e sociali agli studenti	21.733	12.140	25.000	105,9%
Spese per concorso agli interventi di sostegno per il diritto allo studio	129.938	21.918	16.368	-25,3%
Totale Altri interventi	379.846	335.990	289.461	-13,8%
TOTALE COMPLESSIVO	5.521.937	5.292.743	5.476.539	3,5%

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Nel triennio 2003-2005 si è registrato un incremento costante delle spese per servizi generali e pari nel triennio a circa il 20% di cui il 12% circa si è avuto nel 2005. Nella **Tabella 1.5.7** viene evidenziato il dettaglio di questa tipologia di spesa.

La crescita di alcune voci, tipicamente le spese per utenze, energia, manutenzione, vigilanza e pulizia, è da porre in relazione all'espansione edilizia dell'ateneo. Più preoccupante è l'incremento della spesa per prestazioni di servizi che nel 2005 si è più che raddoppiata rispetto al 2004 passando da circa 300.000 € a circa 600.000 €. Si ricorda che anche per le spese relative all'acquisto di beni e servizi gli atenei da anni sono chiamati ad attuare processi di efficienza (nelle ultime finanziarie è ormai costante il taglio ai cosiddetti consumi intermedi).

La razionalizzazione dei processi di acquisto è ancora più importante per un ateneo in espansione, come quello insubre, per cui la difficoltà a contenere le spese per servizi generali si deve tradurre in un maggiore sforzo di aggregazione e di introduzione di procedure finalizzate allo sfruttamento delle economie di scala e alla selezione dei fornitori efficienti.

Si sottolinea, inoltre, che si mantiene su valori elevati, anche se con una lieve diminuzione rispetto all'anno passato, la *spesa per consulenze tecniche legali ed amministrative*, pari a 648.000 € nel 2005. Tale onere è relativo, però, sia alle spese attivate dalle strutture dipartimentali, per un ammontare pari a 309.000 €, sia alle spese attivate dall'Amministrazione Centrale.

Tabella 1.5.7 - La composizione delle spese per acquisto di beni e servizi nel triennio 2003-2005 (importi in euro)

Spese impegnate	2003	2004	2005	Var. % su 2004
Assicurazioni	193.551	469.627	414.867	-11,7%
Manutenzione ordinaria immobili e relative aree	158.976	83.537	145.627	74,3%
Manutenzione mobili, attrezzature, macchine d'ufficio	11.402	11.443	8.324	-27,3%
Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	13.670	24.020	22.622	-5,8%
Libretti, tessere, diplomi e pergamene	3.312	16.823	8.077	-52,0%
Pubblicazioni universitarie	55.472	44.653	42.956	-3,8%
Congressi, convegni e manifestazioni	96.702	91.066	67.224	-26,2%
Spese vigilanza locali e impianti, pulizia e disinfestazione locali, trasporti e facchinaggi	800.168	842.415	965.426	14,6%
Utenze varie	309.572	438.286	449.864	2,6%
Combustibili per riscaldamento	451.911	433.293	560.000	29,2%
Fitti locali e spese condominiali	1.401.361	1.113.952	1.190.139	6,8%
Prestazioni di servizi	172.033	294.258	593.597	101,7%
Spese postali, telegrafiche e di spedizione	44.414	45.958	41.506	-9,7%
Acquisto materiale di consumo	239.956	167.015	219.213	31,3%
Noleggio attrezzature	59.984	88.845	87.024	-2,0%
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni varie	15.772	18.843	19.021	0,9%
Spese per pubblicità	101.502	85.558	89.174	4,2%
Consulenze tecniche, legali e amministrative	539.352	742.091	648.057	-12,7%
Licenze d'uso, software e brevetti	5.962	3.100	24.364	685,9%
Spese copie valori bollati per contratti	4.234	2.095	2.744	31,0%
TOTALE	4.679.306	5.016.874	5.599.826	11,6%

TRASFERIMENTI PASSIVI

In questa categoria di bilancio rientrano tutti i trasferimenti effettuati alle strutture didattiche e di ricerca dall'Amministrazione. I trasferimenti passivi comprendono tra le voci più significative, il totale dei *trasferimenti alle unità amministrative, SIBA e SIC per il funzionamento* (in totale 2.637.137 €), i *trasferimenti al SIC per impianti e attrezzature informatiche* (862.000 €), trasferimenti per proventi da prestazioni c/terzi (808.226 €) e le spese che complessivamente possono essere definite come "spese a sostegno della ricerca" di cui, successivamente, si fornisce un dettaglio.

SPESE PER RICERCA SCIENTIFICA

Non essendo presente in bilancio un chiaro dettaglio delle spese a sostegno delle diverse attività di ricerca, la **Tabella 1.5.8** (che evidenzia anche l'ammontare delle spese per ricerca sostenute direttamente dai dipartimenti a partire dal mese di luglio 2005, *contributi incassati dai dipartimenti*, non immediatamente evidenti nel conto consuntivo) riporta le voci più significative che possono essere considerate relative all'attività di ricerca.

A fronte di un trend positivo nel triennio, la diminuzione di circa 2,5 M€ nel 2005 rispetto al 2004 delle spesa per ricerca è da porre in relazione ai seguenti motivi:

- la spesa per *ricerca di rilevante interesse cofinanziata dal Miur* subisce una riduzione di circa 1 M€ nel 2005 a causa del mancato finanziamento ministeriale dei progetti FIRB ingente nel 2004, mentre il cofinanziamento e la spesa relativa ai PRIN è stata superiore rispetto a quella dello scorso anno;
- la spesa attivata a valere su *Contributi di Stato o altri Enti* subisce una riduzione di circa 1,3 M€. Occorre però precisare che tale voce comprende, in modo promiscuo, sia poste relative alle attività di ricerca sia relative al funzionamento delle strutture.

Tabella 1.5.8 - La composizione delle spese per ricerca scientifica nel triennio 2003-2005 (importi in euro)

Spese impegnate	2003	2004	2005	Var. % su 2004
Contributi da Stato o altri Enti per convenzioni o atti di liberalità	1.281.304	4.171.999	1.743.171	
Contratti finanziati da estero (organismi internazionali)	721.412	686.895	76.905	
Contributi (Stato, Enti, Estero) incassati dai Dipartimenti			1.693.226	
Totale contributi	2.002.716	4.858.894	3.513.302	-27,7%
Spese per ricerca finanziate da Ateneo (FAR)*	621.571	724.303*	692.050	-4,5%
Spese per ricerca di rilevante interesse cofinanziata dal Miur	1.714.348	2.234.173	1.323.832	-40,7%
Spese per ricerca finanziate da altri enti	441.437	868.640	625.159	-28,0%
Contratti e contributi CNR e ASI	4.096	-	-	-
Trasferimenti diversi	942.376	1.206.844	1.061.884	-12,0%
Fondo Grandi Attrezzature	51.000	-	132.410	-
Totale	5.777.544,00	9.892.854,22	7.348.637,00	-25,7%

* Tale somma in realtà comprende una quota di 74.303 € relative a competenze di anni precedenti: la spesa per ricerca finanziata dall'Ateneo nel 2004 ammonta correttamente a 650.000 €.

SPESE PATRIMONIALI

Come evidenziato nella **Tabella 1.5.9**, nel 2005 le spese patrimoniali hanno registrato una riduzione del 32% rispetto al 2004 e del 65% rispetto al 2003. Tale dato conferma la difficoltà, già rilevata in passato, ad attivare le spese per lo sviluppo edilizio, fattore evidenziato anche dalla rilevante componente dell'avanzo finalizzata e vincolata alle spese non ancora attivate per l'edilizia.

Tabella 1.5.9 - La composizione delle spese patrimoniali nel triennio 2003-2005 (importi in euro)

Spese impegnate	2003	2004	2005	Var. % su 2004	Var % su 2003
Acquisto immobili	1.400.400	-	-	-	-
Ricostruzioni, ripristini, trasformazione di immobili	4.573.584	3.336.466	1.613.274	-51,6%	-64,7%
Manutenzione straordinaria immobili	4.741.058	899.531	1.208.699	34,4%	-74,5%
Edilizia universitaria generale, dipartimentale e sportiva	-	781.597	-	-	-
Interventi edilizi	10.715.042	5.017.593	2.821.973	-43,8%	-73,7%
Acquisto impianti attrezzature e macchinari	393.116	133.270	294.271	120,8%	-25,1%
Acquisto arredi e macchine d'ufficio	689.816	853.344	808.731	-5,2%	17,2%
Acquisto materiale librario	28.654	56.166	4.547	-91,9%	-84,1%
Acquisto automezzi e altri mezzi di trasporto	52.018	46.320	39.700	-14,3%	-23,7%
Manutenzione straordinaria impianti e attrezzature	128.229	192.921	280.721	45,5%	118,9%
Acquisto titoli pubblici	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni	1.291.833	1.282.021	1.427.970	11,4%	10,5%
TOTALE	12.006.875	6.299.614	4.249.943	-32,5%	-64,6%

1.6 ANALISI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'Avanzo o Disavanzo di Competenza è rappresentato dalla differenza tra le entrate accertate e le uscite impegnate nell'esercizio considerato. Sommando a questo l'Avanzo (o il Disavanzo) di Amministrazione dell'anno precedente si ottiene l'Avanzo o Disavanzo di Gestione. Sommando poi al risultato della gestione di competenza il risultato della gestione dei residui si ottiene l'Avanzo o Disavanzo di Amministrazione. Quest'ultimo può essere considerato l'“eredità” che un esercizio finanziario lascia a quello successivo.

Un'analisi della modalità di formazione e dell'andamento dell'avanzo di amministrazione nel triennio 2003–2005 è riportata nella **Tabella 1.6.1**.

Si può notare come il 2005 sia il primo anno in cui si registra una diminuzione dell'avanzo di amministrazione rispetto all'anno precedente, infatti esso, pur mantenendo una consistenza rilevante, si riduce complessivamente di 4 M€ rispetto al 2004 (-6,5%), mentre la sola parte di avanzo disponibile ha registrato un incremento del 25% rispetto al 2004.

Tale fenomeno si spiega per i seguenti motivi:

- nel 2005 entrate accertate e spese impegnate sono state equivalenti (mentre in passato le entrate erano sempre superiori alle uscite determinando un incremento dell'avanzo);
- la riduzione dell'avanzo è essenzialmente dovuta a due fattori: una sostanziale riduzione delle entrate accertate e alla cancellazione di 5 M€ dai residui attivi in relazione alla decisione, d'intesa con la Provincia di Como, che l'intervento edilizio di cui alla legge 350/03 venga effettuato e gestito direttamente dall'Ente locale.


Tabella 1.6.1 - Analisi della modalità di formazione dell'avanzo di amministrazione nel triennio (importi in euro)

	2003	2004	2005
Entrate accertate	78.424.600	89.065.974	78.247.039
Uscite impegnate	75.119.651	75.894.403	77.556.392
Avanzo (disavanzo) di competenza	3.304.949	13.171.571	690.647
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	45.294.774	48.827.227	62.363.389
Avanzo di gestione	48.599.723	61.998.798	63.054.036
Diminuzione dei residui attivi	- 15.588	- 46.576	- 5.056.782
Economie di liquidazione dei Residui passivi	243.092	411.167	268.929
Avanzo di amministrazione	48.827.227	62.363.389	58.266.183
<i>Composto da:</i>			
Fondo cassa al 31/12	22.980.330,42	18.860.555	24.521.200
Residui attivi al 31/12	50.273.617,69	65.723.055,93	56.611.227
Residui passivi al 31/12	24.426.721,22	22.220.221,29	22.866.244
Avanzo di amministrazione (totale a pareggio)	48.827.227	62.363.389	58.266.183
di cui disponibile	4.607.906	5.955.214	7.405.928
	9,4%	9,5%	12,7%

La **Tabella 1.6.2** evidenzia la composizione dell'avanzo di amministrazione e il relativo peso percentuale di ciascuna componente sul totale nel periodo considerato.

Tabella 1.6.2 - La composizione dell'avanzo di amministrazione negli esercizi 2003, 2004 e 2005 (importi in euro)

Analisi Avanzo	2003	%	2004	%	2005	%
Competenze personale docente e TA	6.744.693,98	13,81	7.603.705,32	12,19	6.060.055,69	10,40
Assegni di ricerca e borse per attività di ricerca	1.357.900,14	2,78	1.445.577,52	2,32	1.545.298,13	2,65
Borse di studio	7.467.496,28	15,29	8.124.798,21	13,03	8.590.444,65	14,74
Interventi a favore degli studenti	209.701,31	0,43	93.128,39	0,15	173.819,46	0,30
Rimborsi tasse	423.721,00	0,87	426.373,00	0,68	350.000,00	0,60
Finanziamenti correnti a favore di Istituti e Dipartimenti	285.759,77	0,59	-	-	-	-
Edilizia attrezzature e sistemi informatici	4.652.217,22	50,49	35.480.323,28	56,89	30.941.929,37	53,10
Finanziamenti per la ricerca scientifica	1.461.921,13	2,99	126.340,55	0,20	1.264.060,05	2,17
Finanziamenti correnti destinati alle facoltà e ai centri	-	-	1.833.898,92	2,94	327.832,04	0,56
Spese per la didattica	78.218,71		127.032,11	0,20	-	-
Altre	1.537.691,79	3,15	1.147.007,72	1,84	1.606.815,43	2,76
Avanzo vincolato	44.219.321,33	90,56	56.408.185,02	90,45	50.860.254,82	87,29
Avanzo disponibile	4.607.905,56	9,44	5.955.214,43	9,55	7.405.928,43	12,71
Avanzo complessivo	48.827.226,89	100,00	62.363.399,45	100,00	58.266.183,25	100,00



Oltre alla componente che ammonta a 7,5 M€ di economie di gestione, l'avanzo è essenzialmente composto:

- per circa 31 M€ da economie su finanziamenti concernenti lo sviluppo edilizio,
- per circa 6 M€ da economie su finanziamenti concernenti la spesa di personale,
- per circa 8,6 M€ da economie sulle spese per borse di studio.

Per quanto riguarda le spese di personale, il NuV ritiene che esse siano già cresciute in modo consistente e, quindi, il riassorbimento dell'avanzo dovrebbe essere assolutamente graduale tenendo attentamente sotto controllo la spesa.

Per quanto riguarda le spese relative agli investimenti edilizi, il NuV evidenzia, come già sottolineato più volte in passato, che l'Ateneo, pur comprendendo le difficoltà nei rapporti con gli Enti locali, si deve adoperare per attivare tutti quegli interventi che consentano di portare a compimento in tempi brevi lo sviluppo edilizio dell'ateneo.

Un'altra voce rilevante, che invece dovrebbe essere spesa in tempi rapidi, è quella connessa alle economie sui finanziamenti relativi alle borse di studio per i dottorandi e gli iscritti ai corsi di specializzazione. Nel caso delle borse di dottorato, la consistenza dell'avanzo è dovuta alla decisione dell'Amministrazione di vincolare l'ammontare delle borse per l'intera durata del ciclo. Per quanto riguarda le borse di specializzazione il fenomeno si spiega perché lo stanziamento delle borse di studio relative ad un anno accademico avviene nell'anno solare precedente a quello in cui si registrano i relativi pagamenti.

1.7 ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI

L'esame dei valori assunti dagli indicatori calcolati in relazione ai dati di consuntivo permette di sintetizzare informazioni di carattere prevalentemente finanziario. Le grandezze e i rapporti inerenti la gestione di competenza sono stati analizzati nei paragrafi precedenti (si vedano in particolare le Tabelle 1.3.1 e 1.3.2). Si è ritenuto importante, tuttavia, valutare l'andamento di alcuni indicatori di capacità previsionale ed amministrativa. Tali indici sono relativi all'iter di previsione, accertamento/impegno, riscossione/pagamento delle entrate e delle uscite e indicano il grado di attendibilità delle previsioni effettuate.

La **Tabella 1.7.1** evidenzia i valori assunti da tali indicatori negli ultimi tre esercizi finanziari.

**Tabella 1.7.1- Indicatori di capacità previsionale per gli esercizi 2003, 2004 e 2005
(importi in migliaia di euro)**

	2003		2004		2005
<i>Il seguente indicatore misura il grado di attendibilità della previsione di spesa</i>					
Previsioni finali di spesa	112.976		127.429		128.334
Previsioni iniziali di spesa	53.191	2,12	55.236	2,31	59.553
<i>Il seguente indicatore misura il grado di scostamento tra previsioni iniziali e impegni effettivi</i>					
Impegni	65.251		65.448		65.878
Previsioni iniziali di spesa	53.191	1,23	55.236	1,19	59.553
<i>Il seguente indicatore misura il grado di realizzazione delle spese</i>					
Impegni	65.251		65.448		65.878
Previsioni finali di spesa	112.976	0,58	127.429	0,51	128.334
<i>Il seguente indicatore misura il grado di attendibilità della previsione di entrate</i>					
Previsioni finali di entrata	67.681		78.602		65.971
Previsioni iniziali di entrata	50.111	1,35	52.536	1,50	55.294
<i>Il seguente indicatore misura il grado di scostamento tra previsioni iniziali e accertamenti effettivi</i>					
Accertamenti	68.550		78.616		66.569
Previsioni iniziali di entrata	50.111	1,36	52.536	1,50	55.294
<i>Il seguente indicatore misura il grado di realizzazione delle entrate</i>					
Accertamenti	68.550		78.616		66.569
Previsioni finali di entrata	67.681	1,01	78.602	1,00	65.971
<i>Il seguente indicatore misura il grado di riscossione delle entrate</i>					
Riscossioni	22.167		23.737		29.946
Accertamenti	68.550	0,32	78.616	0,30	66.569
<i>Il seguente indicatore misura la capacità di pagamento</i>					
Pagamenti totali	57.904		67.497		51.978
Residui passivi iniziali + impegni	80.341	0,72	87.642	0,77	85.611
<i>Il seguente indicatore misura l'equilibrio di cassa che dovrebbe tendere a 1</i>					
Pagamenti totali	57.904		67.497		51.978
Fondo cassa iniziale + riscossioni	80.755	0,72	86.102	0,78	48.807
<i>Il seguente rapporto indica la permanenza media del denaro in cassa (in giorni)</i>					
	2003		2003		2002
	Giorni		Giorni		Giorni
[Cassa iniziale + cassa finale)/2]*365					
Pagamenti	93		113		152

Gli indicatori mostrano un miglioramento rispetto al passato anche se permane la tendenza a sottostimare la previsione iniziale di spesa per l'esercizio finanziario successivo, in relazione ad una prima previsione prudentiale dal lato delle entrate anche se, in questo caso, il divario tra previsioni iniziali e finali è decisamente meno rilevante. Durante l'anno conseguono molteplici e consistenti interventi di assestamento.

L'indicatore che misura il grado attendibilità delle previsioni di spesa, e che raggiunge un valore del 100% nel caso di "perfetta previsione", essendo superiore al 200% mostra che a fine esercizio le previsioni finali di spesa raddoppiano rispetto a quelle iniziali.

Tale fenomeno è da ascrivere al fatto che solamente a chiusura dell'esercizio precedente, che avviene quasi a metà di quello successivo, vengono destinate in economia o in assegnazioni vincolate a determinati capitoli di spesa, le ingenti disponibilità dell'avanzo di amministrazione. Tale fenomeno può subire un rilevante ridimensionamento solo con il calo dell'avanzo di amministrazione oppure con la disponibilità delle somme rassegnate in tempi più rapidi che ne consentano l'effettivo utilizzo.

Le voci maggiormente interessate da manovre di assestamento, per quel che riguarda le Spese di Funzionamento, sono state i *trasferimenti passivi*, (+5,4 M€), le *spese per il personale* (+10,6 M€) e le *spese per attività istituzionali a favore degli studenti* (+8 M€). La manovra di assestamento sulle spese di investimento, come di consueto, ammonta a circa 37 M€.

L'indicatore che misura il grado attendibilità delle previsioni di entrata, passa da un valore del 137% nel 2003, ad uno del 150% nel 2004, per poi calare al 120% nel 2005. L'unica voce in cui la previsione finale è maggiore di quella iniziale sono le entrate per trasferimenti (dal MIUR + 5,5 M€, da altri enti + 3 M€).

L'andamento degli indicatori analizzati mostra il permanere del fenomeno per cui, dal lato delle entrate, l'assestamento di previsione in entrata viene effettuato in corrispondenza dell'effettivo accertamento (accertamenti rispetto alle previsioni finali sono circa uguali), mentre, dal lato delle uscite, l'incremento di disponibilità aggiuntive, essenzialmente relative alla disponibilità derivanti dalla chiusura dell'esercizio precedente, non si traduce, se non in minima parte, in effettivo impegno di spesa e si generano gli avanzi di cui si è precedentemente discusso.

L'indicatore relativo alla capacità di riscuotere le entrate accertate migliora sensibilmente nel 2005 rispetto al passato (+15%), mentre il grado di tempestività nel pagamento delle spese mostra un rallentamento (-17%).

L'indicatore che misura l'equilibrio di cassa mostra un netto miglioramento portandosi ad un valore prossimo all'unità. Invece, la permanenza del denaro in cassa mostra un trend di continua crescita passando da 93 giorni nel 2003 a 152 giorni nel 2005 (ben 6 mesi medi di stazionarietà prima del suo utilizzo).

Come già evidenziato lo scorso anno, il NuV ribadisce l'opportunità per l'ateneo di adoperarsi per dare luogo ad efficaci sistemi di gestione finanziaria delle risorse che consentono di realizzare, grazie anche alla graduale fuoriuscita delle università dal sistema di tesoreria unica, significativi introiti sugli investimenti e le disponibilità liquide tramite opportuni meccanismi di programmazione delle spese e di gestione centralizzata delle disponibilità di tutto l'ateneo (Amministrazione Centrale e centri autonomi di spesa).

1.8 ANALISI DEL PATRIMONIO

La situazione patrimoniale consolidata degli ultimi tre esercizi finanziari, rappresentata in **Figura 1.8.1**, evidenzia un andamento del Patrimonio Netto in continua crescita. Il relativo valore passa, infatti, da 91 M€ nel 2003 a 108 M€ nel 2005. Tale aumento è principalmente da imputare all'accresciuta consistenza dei beni patrimoniali dell'Ateneo (immobili per il 47%, materiale bibliografico per il 14% ed attrezzature per l'11%), mentre si rileva una forte riduzione dei residui attivi (quasi 10M€ in meno nel 2005 rispetto al 2004 in parte per una avvenuta riscossione in parte per una riduzione di 5 M€ dei residui attivi per le motivazioni espresse in precedenza) ed una lieve riduzione dei residui passivi delle strutture dipartimentali. Complessivamente il Patrimonio netto risulta aumentato del 7%.

Figura 1.8.1 - Trend dei valori relativi ad attività, passività e patrimonio netto

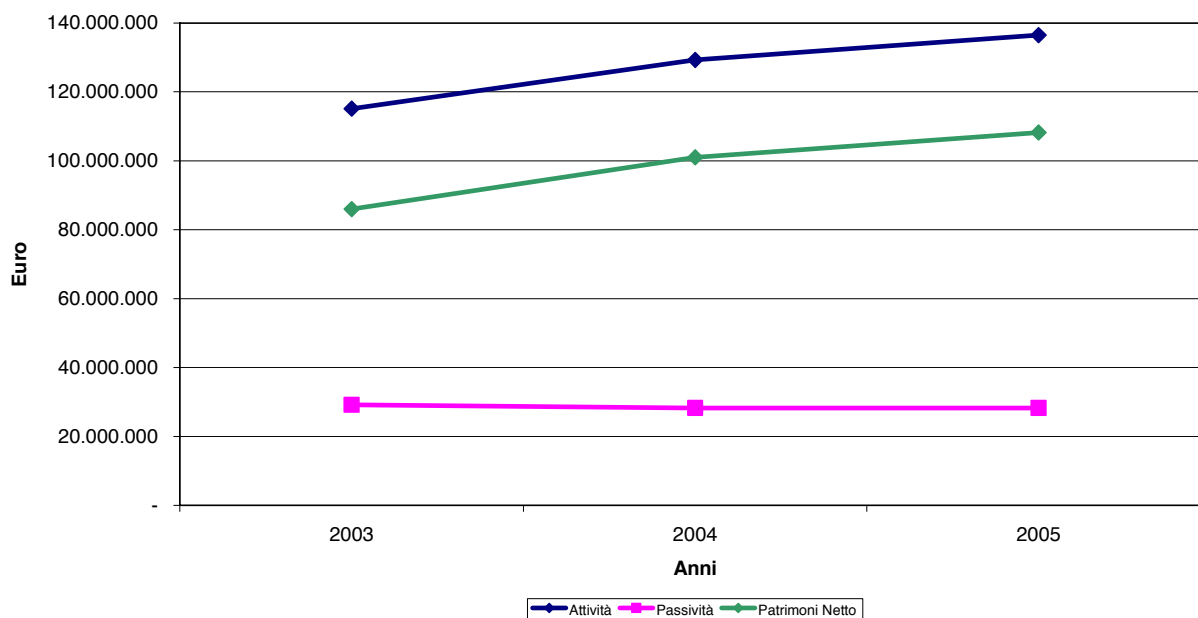


Tabella 1.8.1 - Trend dei valori relativi ad attività, passività e patrimonio netto

ATTIVITA'	2003		2004		2005	
	Consistenza al 31/12	Var. %	Consistenza al 31/12	Var. %	Consistenza al 31/12	Var. %
Immobili						
a) Fabbricati e terreni edificabili	10.676.987,28	0%	10.721.794,11	0%	15.721.794,11	47%
b) Terreni agricoli	-	-	-	-	-	-
c) di proprietà dello Stato	-	-	-	-	-	-
Mobili, arredi, macchine d'ufficio	4.031.387,29	15%	4.787.898,95	19%	5.223.959,97	9%
Materiale bibliografico	3.702.879,62	22%	4.328.322,63	17%	4.913.454,71	14%
Collezioni scientifiche	19.372,64	0%	19.372,64	0%	19.372,64	0%
Strumenti tecnici, attrezzature in genere	14.323.365,03	20%	15.751.783,80	10%	17.489.724,13	11%
Automezzi e altri mezzi di trasporto	111.520,40	37%	190.118,40	70%	210.296,33	11%
Fondi pubblici e privati:						
a) di proprietà dell'Università	-	-	-	-	-	-
b) lasciti e fondazioni	51.019,00	0%	51.019,00	0%	52.000,00	2%
Altri beni mobili	-	-	-	-	-	-
Residui attivi	50.273.617,69	-10%	65.723.055,93	31%	56.611.226,99	-14%
Residui attivi Dipartimenti	7.963.013,71	-	7.903.289,08	-1%	7.731.917,96	-2%
Fondo di cassa						
a) presso la Tesoreria Statale per l'Università	22.980.330,42	252%	18.860.554,81	-18%	24.521.200,40	30%
b) presso la Tesoreria Statale per i Dipartimenti	997.893,51	-21%	920.269,40	-8%	4.005.505,17	335%
Totale	115.131.386,59	13%	129.257.478,75	12%	136.500.452,41	6%
PASSIVITA'						
Beni di terzi	-	-	-	-	52.000,00	-
Residui Passivi	17.201.120,81	14%	22.220.221,29	29%	22.866.244,14	3%
Residui Passivi Dipartimenti	4.315.077,72	44%	4.620.114,03	7%	4.090.445,78	-11%
Mutui	1.695.000,00	-	1.421.229,92	-16%	1.273.543,61	-10%
Deficit di cassa	-	-	-	-	-	-
Totale	23.211.198,53	28%	28.261.565,24	22%	28.282.233,53	0%
PATRIMONIO NETTO	91.920.188,06	10%	100.995.913,51	10%	108.218.218,88	7%


1.9 CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2005 dell'Università dell'Insubria mostra, pur nell'ambito di una politica di gestione finanziaria in linea con la gestione passata, alcune peculiarità, soprattutto per quanto riguarda la dinamica della spesa. In particolare, l'analisi condotta sui dati del bilancio e finalizzata ad apprezzare l'andamento e l'equilibrio tra entrate ed uscite, ha evidenziato, per il 2005, due specificità:

- un sostanziale equilibrio tra entrate accertate ed uscite impegnate che arresta il trend tipico degli anni passati in cui la gestione finanziaria evidenziava un ingente avanzo della gestione corrente (solo nel 2004 si è registrato un avanzo corrente pari al 20% delle spese impegnate) che continuava ad alimentare la crescita dell'avanzo di amministrazione;
- una crescita consistente della spesa per il personale non solo per la componente fissa e obbligatoria, come ci si poteva aspettare dall'apertura delle tornate concorsuali per le assunzioni di ruolo nel 2005, sia per il personale docente che tecnico amministrativo, ma anche per quella componente di spesa con caratteristiche di discrezionalità. In particolare la crescita della didattica integrativa (supplenze e contratti) appare più che quadruplicata rispetto a quella dello scorso anno.

L'ateneo si trova nella fase in cui deve completare il proprio sviluppo, ma la necessità di rispondere alle esigenze di una struttura in espansione, l'esigenza di fornire servizi differenziati e di qualità, la volontà di affermare il proprio posizionamento sul territorio cercando di attrarre un elevato numero di studenti, devono assolutamente essere contemperate con una forte tensione agli equilibri di gestione nel lungo periodo, con una attenta programmazione pluriennale della spesa e con i vincoli di finanza pubblica presenti a livello nazionale.

Da ciò appare essenziale che gli Organi di Governo e di gestione si adoperino da una parte per completare *rapidamente* il processo di sviluppo delle infrastrutture edilizie secondo quanto previsto dal piano di sviluppo dell'Ateneo (la rilevante consistenza dell'avanzo di amministrazione destinato alle spese edilizie ammonta ad oggi a circa 30 M€ e pur comprendendo la difficoltà legata alla complessità delle realizzazioni, la necessità di tempistiche adeguate per le costruzioni non si deve tradurre in un immobilismo ingiustificato), dall'altra deve dare luogo a *piani di sviluppo e programmi di spesa* coerenti con la propria capacità di attrarre risorse dagli enti ministeriali, dagli studenti e dal territorio.



In questa prospettiva il NuV sottolinea che la diversificazione dell'offerta formativa e la creazione di numerose strutture periferiche destinate a sostenere le attività di didattica e di ricerca, politiche di espansione e consolidamento fortemente perseguite negli ultimi anni dall'Ateneo, richiedono una disponibilità di risorse (personale docente e tecnico amministrativo, organi di gestione, adeguate infrastrutture) la cui sostenibilità finanziaria nel lungo periodo deve essere *attentamente valutata* in termini di realistica capacità di attrazione della domanda, da una parte e, di profilo delle entrate complessive, dall'altra.

Sul fronte delle entrate l'Ateneo ha positivamente mostrato nel 2005 di aver consolidato la propria capacità di autofinanziamento: a fronte di un calo di risorse per la ricerca scientifica dovuta essenzialmente al mancato finanziamento di programmi in precedenza finanziati (FIRB), l'ateneo ha quasi raddoppiato le entrate per la vendita di beni e servizi. Il finanziamento ministeriale, in particolare l'FFFO, può essere considerato positivo (+ 3 M€ circa) soprattutto in relazione alla generale situazione di sofferenza dei finanziamenti statali alle università. Occorre però sottolineare che, mentre in passato il finanziamento ricevuto dall'ateneo aveva le caratteristiche di essere consolidato, ovvero una volta assegnato da considerarsi come permanente anche in futuro, una quota rilevante nel 2005 ha caratteristica di assegnazione *una tantum* ovvero usufruibile solo per l'anno di assegnazione e non automaticamente riassegnata gli anni successivi. Infine, in netto calo sono state le entrate per il finanziamento dello sviluppo edilizio dell'ateneo, di cui l'Insubria ha ampiamente goduto in passato ma che, man mano che lo stesso consolida la propria crescita, è normale che diminuiscano.

Dal lato delle spese si è già molto discusso nel corso della relazione, l'unica ulteriore considerazione, che in chiusura al NuV preme sottolineare, è che a fronte di un forte sviluppo dimensionale (la spesa di personale è cresciuta di quasi il 20% in un solo anno) è importante far seguire un *adeguamento delle strutture organizzative e uno sviluppo professionale del personale tecnico amministrativo* che necessita, in un ateneo giovane come l'Università dell'Insubria, di un'adeguata formazione specialistica al fine di assicurare qualità ed efficienza alle attività di supporto alla didattica e alla ricerca.